

gnoria, non persona da conto, qual vien per le cosse di Simplicio Rizo; *etiam* per certi danni hanno fato quelli di l' ixole de l' Arzipelago, *videlicet* a subditi dil Signor, il qual partirà subito.

Et da Ragusi, di Jacomo, di Julian, di . . . Mazo. Come manda queste letere dil Baylo, e il messo le ha portate, dice a boca, a Constantinopoli farse l' armada, e aver in camin scontrado assa' zente andava per montar su ditta armada, et *etiam* zente da cavallo per lo exercito terrestre.

In questa matina, in do Quarantie, *tandem* so expedito la causa intromessa per sier Lorenzo Orio dotor et sier Marco Antonio Contarini Avogadori *olim* di Comun, di alcuni testimonii examinati al levar, per il breviario dil testamento over ultima volontà di sier Polo Dandolo qu. sier Francesco, che mori da peste, in favor di la qu. madama Catharina di Frangipani sua madre, a la qual lassò il luogo di San Vicenti in Histria, che a lui lassò sier Marco Morexini qu. sier Polo, el Savio, barba di sua madre; qual testamento fo levà in do Quarantie di largo contra i Dandoli soi barbani, et al presente dito locho è pervenuto a sier Piero Morexini qu. sier Francesco, che la ditta dona li ha lassato; el qual sier Piero à gran lite a Roma con lo episcopo di Parenzo, qual vol sia feudo et non livello. Hor, da poi molti consiglii e disputation fate, parlò primo domino Alvixe da Noal dotor avochato di Dandoli; li rispose domino Piero di Oxonicha dotor, per i Morexini; poi parlò sier Alvixe Badoer avochato; rispose domino Rigo Antonio de Godis dotor. Et balotato heri de tair el ditto di Bernardin Malitia testimonio, *cum secretis*, che era privar il Morexini di tutto il dito loco e darlo ai Dandoli. Andò la parte. 28 non 159* sinceri, 10 di sì, 24 di no. Et poi ozi parlò Andò le parte e fo il secondo Consejo non sinceri, 14 di la parte, 35 di no, e fu preso di no in favor dil Morexini. Et fo fato con effetto una grandissima iustitia.

*Di campo, fo letere dil provedador Griti, date a Varola Gisa, a dì 16, hore Come, havendo il Governador mandato a Cremona per intender la verità zereha la conclusion di capitoli fatti con il signor Prospero Colona, à, erano conclusi, *videlicet* in questo modo: che ditti francesi debano star in Cremona fino a di 26 Zugno, et non venendo in ditto tempo tal soccorso di Franzia sichè habbi passà Tesin, si debano render la terra al Ducha e loro poter andar in Franzia con le robe sue, et li danno 4 francesi per obstasi, nominati in le letere *ut in eis*.*

Da poi disnar, fo Pregadi et fu il Princeipe, che di raro vien, pur con la man infassata in la cendalina paonaza apichata a la vesta. Et fo leto le letere, et queste di heri.

Di Roma, di l' Orator nostro, di 13. Come il signor Renzo di Zere, fato alcune zente in favor di Orsini, era andato *Item*, come a Siena era stà fato alcune mediae, da una banda il signor Renzo inzenochioni a Siena, zoè a le mure, e dall' altra homeni che li travano saxi, et letere che dicevano: « *Domine fac ut lapides istae panes fiant* ».

Fu posto, per li Savii dil Consejo e terra ferma e sier Zuan Francesco Lippomano savio ai ordeni, atento li avisi de l' armada fa il Signor turco, che 'l sia armado in questa terra e dove parerà al Colegio fin 14 galie. Et a l' incontro, sier Zacharia Barbaro, sier Zuan Batista Baxadona, sier Domenego Lion, sier Antonio Alberto savii ai ordeni, messeno di armar 20 galie *ut supra*, e doman si fazi nel nostro Mazor Consejo Capitanio zeneral di mar, possino esser electi di ogni loco, officio, rezimento e oficio continuo, *ut in parte*. Parlò primo sier Zacharia Barbaro per la soa opinion; li rispose sier Donà da Leze savio a terra ferma, dicendo non è tempo di far tanta movesta di far Zeneral. Poi parlò sier Polo Valaresso è di Pregadi, qu. sier Gabriel, qual Et sier Marco Antonio Venier dotor, sier Pandolfo Morexini, sier Francesco Contarini savii a terra ferma intromo in l' opinion di Savii ai ordeni di far Zeneral, e li Savii azonse armar 20 galie. Andò le parte. 77 di Savii, 106 dí far Zeneral, e questa fu presa.

Fu posto, per sier Donà da Leze e sier Pandolfo 160 Morexini savii da terra ferma una parte, che li Savii, Provedadore sora le aque, debano saldar i libri et i vechii mandarli Sora i conti, a ciò che siano revisti. *Item*, che non possino esser rieleti nel ditto oficio, *ut in parte*. Ave: 137, 9, 1. In la qual parte intromo sier Hironimo Trivixan et sier Marin Morexini proveditori sora le aque.

Fu posto, per sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, sier Alvixe Pixani procurator savii dil Consejo et i Savii di terra ferma, atento li Patroni a l' Arsenal habino fato venir in questa terra una marziliana di vini in loro nome per uso di la casa, di la qual è stà pagà il dazio; che in loco de li diti possino di qui comprar tanti vini senza pagar altro dazio, quanti erano li diti. A l' incontro, sier Lunardo Mozenigo, sier Polo Capelo el cavalier, sier Nicolò Bernardo savii dil Consejo messeno che possino